

LA TIGRE BIANCA

La seconda Guerra mondiale sta per finire. Le lunghe e faticose battaglie stanno estenuando entrambe le parti. Ma mentre l'avanzamento delle truppe sovietiche si fa più insistente, sul campo di battaglia compare sempre più frequentemente l'enorme e inattaccabile carrarmato tedesco «La Tigre Bianca». Emerge inesorabile in mezzo alle battaglie, fucila spietatamente i nemici, dopodiché scompare nel nulla. Non c'è nessuno che può con certezza affermare, né negare la sua esistenza. Tuttavia il comando sovietico decide di creare un carrarmato specifico per combatterlo - il modello speciale T-34.

Alla testa dell'equipaggio di questo carrarmato si mette un uomo segnato da una sorte singolare: un carrista ustionato gravemente in battaglia e destinato a morte che inaspettatamente guarisce e torna a far parte della truppa. Non sa il proprio nome, non si ricorda del passato, ma acquisisce un'abilità straordinaria a capire il linguaggio dei carri. E' convinto dell'esistenza del misterioso carro tedesco e della necessità di distruggerlo, in quanto la Tigre Bianca rappresenta gli orrori della guerra ed il sangue versato. Scatta la caccia al mostro mistico - riuscirà ad avere la meglio su di lui?

Il regista, senza distorcere i fatti della storia e facendo riferimento ai personaggi realmente esistiti, aggiunge alla narrazione degli elementi mistici e ci propone l'interpretazione della guerra come la lotta perenne tra il Bene e il Male.

Regia: Karen Shakhnazarov
Sceneggiatura: Alexander Borodyanskij, Karen Shakhnazarov
Direttore della fotografia: Alexander Kuznetsov
Compositori: Yurij Poteenko, Konstantin Shevelev
Produttori: Karen Shakhnazarov, Galina Shadur
Produzione: Gruppo cinematografico «Mosfilm»
Interpreti: Alexej Vertkov, Vitalij Kischenko, Valerij Grishko, Vladimir Ilijin, Karl Krantsovskij, Christian Redl

Durata: 104 min.
Russia, 2012

SOMMOSSA RUSSA

Siamo alla fine del settecento. A regnare è la grande zarina Caterina II. Nel più profondo entroterra russo, fra le infinite steppe uraliane, un latitante galeotto di nome Emelian Pugaciov si proclama imperatore Pietro III. Al suo seguito arrivano manipoli di cosacchi, latitanti ergastolani e tanti altri fuorilegge?

Proprio in questo periodo di tumulti in uno sperduto fortilizio Belogorsky un giovane ufficiale Pietro Griniov conosce il suo primo amore, Mariuccia, figlia del capitano Mironov. Trascinati dai sentimenti, i due innamorati non vogliono proprio vedere gli evidenti segni di imminente pericolo. Non capiscono di essere chiamati a dure ed amare prove. Non avrebbero mai pensato che la loro vicenda si sarebbe intrecciata con quella dello zar impostore, e quanti incredibili sforzi avrebbero dovuto compiere per non smarrire le proprie vite, l'affetto e la devozione nel sanguinoso caos della spietata sommossa russa.

Regia: Alexander Proschkin
Sceneggiatura: Galina Arbuzova, Stanislav Govorukhin, Vladimir Zelezniakov
Produttore: Igor Tolstunov
Interpreti: Vladimir Maschkov, Serghey Makovetzky, Vladimir Ilyin, Vladimir Damentzky, Carolina Gruschka
Musica: Vladimir Martynov
Produzione: NTV-Profit
Durata: 125 minuti
Russia-Francia, 1999

HIPSTERS

La storia si svolge nella Mosca dei primi anni cinquanta, dove un gruppo di ragazzi lotta per poter vivere in modo diverso, ascoltare musica diversa, vestirsi in modo diverso e, ovviamente, vivere storie d'amore. Canzoni tra le più gettonate, balli scatenati, avventure dai risvolti imprevedibili, una storia d'amore intensa, tutto ciò è inserito in un impianto scenografico spettacolare che non potrà lasciare indifferente un'ampissima gamma di spettatori.

Regia: Valerij Todorovskij

Sceneggiatura: Yurij Korotkov

Fotografia: Roman Vassianov

Produttore di musiche e compositore: Konstantin Meladze

Testi: Olga Zipeniuk

Scenografia: Vladimir Gudilin con la partecipazione di Yurij Fomenko

Costumista: Aleksandr Ossipov

Interpreti: Oksana Akinscina, Anton Sciaghin, Jevghenija Brik, Maksim Matvejev, Igor Vojnarovskij, Ekaterina Vil'kova, Oleg Jankovskij, Serghey Garmaš, Leonid Jarmolnik, Irina Rosanova, Aleksej Gorbunov

Produttore generale Leonid Lebedev

Produttori: Leonid Jarmolnik, Vadim Goriajnov, Valerij Todorovskij

Produzione: «Rekun Cinema»

Il film è stato realizzato con il sostegno del Ministero della cultura della Federazione Russa

Durata: 125 min.

Russia, 2008

BELKA E STRELKA. CANI STELLARI Cartone animato

La normalità quotidiana è turbata : il cane del circo Belka non scenderà più nell'arena per conquistare i cuori del pubblico; il bastardino Strelka non dormirà più negli androni e non avrà bisogno di cercare il cibo. Adesso non sono più dei cani ordinari, ma membri di una squadra di astronauti. Belka spera che la fama acquistata l'aiuterà a rientrare nell'arena, dove i suoi amici sono in attesa. Strelka ha perso i suoi padroni d'infanzia e sogna di trovare suo padre che vive nelle stelle. Nonostante le possibilità iniziali siano disuguali e l'obiettivo sembri irraggiungibile, i protagonisti raggiungono il successo grazie al loro lavoro e alla fiducia in se stessi. Essendo i più meritevoli e i più resistenti alla fatica, si mettono a conquistare lo spazio cosmico. I personaggi animati, che il bambino vorrà imitare, insegnano ad essere gentili, sensibili, coraggiosi e a non cedere alle difficoltà.

Il film è basato su eventi reali.

Sceneggiatura: Aleksander Talal, Sergey Zernov

Riduzione cinematografica di: "Cani stellari" di John Ciua e Aleksander Talal

Regia: Sviatoslav Ushakov, Inna Evlannikova

Scenografia: Aleksander Khramtsov, Stepan Grudin, Sviatoslav Ushakov

Compositore: Ivan Urupin

Musica: Vladimir Krestovskiy e Sergey Krestovskiy (Uma2rmaH)

Produttore: Sergey Zernov

Produttore esecutivo: Vadim Sotskov

Produzione: Casa cinematografica "Centro del cinema nazionale" e Casa cinematografica "CCN - Anima" con il sostegno del Ministero della cultura della Federazione Russa

Durata: 88 min.

Russia, 2010

VYSOTSKIJ: FELICE D'ESSERE VIVO

Questo film narra di uno dei periodi più drammatici nella vita di Vladimir Vysotskij, il grande attore, musicista e poeta russo. Vediamo l'artista nel momento in cui ha raggiunto il picco della sua fama. E' la persona più famosa nell'Unione Sovietica degli anni 70. Ma le sue forze sono giunte al limite. E' esausto, non ha più il dono dell'ispirazione non riesce a scrivere... Il film è basato su fatti realmente accaduti. Il 25 luglio 1980 muore per arresto cardiaco e ai suoi funerali svoltisi a Mosca partecipano centinaia di migliaia di persone. Per la prima volta in questo film sono usate delle tecnologie uniche, per ricreare l'atmosfera di Mosca e dell'Uzbekistan degli anni 70.

Con l'impiego della tecnologia CGI e un trucco speciale a base di plastica e silicone si è riusciti a raggiungere una piena somiglianza del protagonista con Vysotskij. Il protagonista è riuscito anche a trasmettere il modo di comportarsi, di camminare di Vladimir Vysotskij, mentre con le ultime tecnologie digitali è stata ricreata la voce identica a quella di Vladimir Vysotskij.

Regia: Pjotr Buslov

Sceneggiatore: Nikita Vysotskij

Direttore della fotografia: Igor Grinjakin

Produttori: Anatolij Maksimov, Konstantin Ernst, Mikhael Šlikht, Paul Hett, Nikolaj Popov, Nikita Vysotskij, Aleksej Kublitskij

Interpreti: Oxana Akinšina, Andrei Panin, Ivan Urgant, Dmitrij Astrakan, Serghej Šakurov, Maxim Leonidov, Vladimir Il'in, Andrei Smoljakov.

Durata: 132 min.

Russia, 2011

ORDA

L'Orda. Per lunghi secoli questa parola ha significato incursioni sanguinose e tributi umilianti per molti popoli e paesi., rappresentava un mondo terrificante al di fuori della civiltà, con proprie leggi e costumi. A metà del Trecento sotto il dominio dei Tartari si trovava gran parte dell'Eurasia. Anche il principato di Mosca era costretto a pagare tributi al vicino d'Oriente. Quando Taydulla, la moglie del khan, si ammala gravemente, non si trova nessuno capace di guarirla. Allora è chiamato all'Orda il metropolita di Mosca Alessio ritenuto dai tartari "grande stregone". È in gioco il destino di tutto il principato, nemmeno Alessio sa come andrà a finire il suo viaggio all'Orda.

Regia: Andrey Proshkin

Sceneggiatura: Yury Arabov

Produzione: Aleksej Karpushin

Interpreti: Maxim Sukhanov, Andrey Panin, Vitaly Khaev, Aleksandr Yatsenko, Petr Yandane, Evgeny Kharitonov, Yury Pronin, Rosa Khayrullina, Vitaly Gusev, Yunchen Zhuyan

Fotografia: Yury Raysky

Montaggi: Natalia Kucherenko

Musiche: [Aleksey Aygi](#)

Scenografie: Natalia Ivanova, Sergey Fevrlev, Irina Ochina

Durata: 125 min.

Russia, 2012